

ECONOMIA

Modena

Futuro Automotive La Regione a caccia di sette Startup

Per il nuovo programma di pre-accelerazione MotorStartER

CRIT, società modenese di scouting e consulenza tecnologica, insieme a Plug and Play Tech Center, la più grande piattaforma globale di Open Innovation ed accelerazione startup, sono alla ricerca di 7 startup da sostenere nell'ambito del nuovo programma di pre-accelerazione MotorStartER. C'è tempo fino al 15 Novembre per candidarsi compilando il form disponibile all'indirizzo web <https://www.motorstarter.it/it/>

Il programma di pre-accelerazione MotorStartER, che prenderà il via a gennaio 2025, riguarda startup che sono costituite (o che si impegnano a costituirsi in seguito) con sede legale operativa in Emilia-Romagna. Il programma durerà 6 mesi, da gennaio a giugno 2025, e sarà strutturato in workshop tematici raggruppati in 4 macro-temi: startup e team, prodot-

to, opportunità di finanziamento e pitch polishing.

«Le startup ammesse al programma MotorStartER avranno accesso ad un servizio continuo di monitoraggio dei finanziamenti pubblici a livello regionale, nazionale ed europeo». Inoltre, con un contributo agevolato, «potranno contare sul supporto alla scrittura da parte del team di CRIT per progetti e candidature ai bandi».

Plug and Play Tech Center, invece, con il suo track record e network nazionale ed internazionale di investitori e aziende, porterà valore aggiunto fondamentale per impostare i business nel modo corretto per essere pronti a guardare ad investitori e mercati globali. Le startup che saranno selezionate avranno l'opportunità di entrare in contatto con un team di



Marco Baracchi, direttore generale di CRIT, società privata con sede a Vignola

esperti e con le aziende che fanno parte del network del Motor Valley Accelerator. «Il nuovo programma MotorStartER offre un link diretto con l'ecosistema del Motor Valley Accelerator, che nei primi 3 anni di attività ha già coinvolto 24 startup, erogato complessivamente 5 milioni di euro ed ha supportato lo sviluppo e l'ingresso sul mercato di diverse realtà tra quelle selezionate», commenta Marco Baracchi, direttore generale di CRIT.

Bibbia gourmet, 70esima edizione

Guida Michelin, oggi la première al teatro Comunale

Dopo Parma (per le edizioni 2016 e 2017) e Piacenza (edizione 2020) la Guida Michelin torna in Emilia-Romagna, nel cuore della sua Food Valley: Modena. Sarà il teatro comunale Pavarotti-Freni ad ospitare oggi la première ufficiale della 70a edizione delle versione italiana della Bibbia dei gourmet, alla presenza di oltre un centinaio di giornalisti. La scelta di Modena è tutt'altro che casuale: nel territorio modenese si producono ben 23 dei 44 prodotti Dop & Igp dell'intera Emilia-Romagna. A presentare dal palco del Teatro Pavarotti-Freni le new entry del firmamento gastronomico Michelin per il 2025 sarà la conduttrice radiofonica e televisiva Giorgia Surina.

Appuntamento alle 11.45. Oltre alle tradizionali Stelle Rosse e a quelle Verdi (speciale riconoscimento ai ristoranti che seguono comportamenti virtuosi in tema di sostenibilità), verranno assegnati anche i seguenti riconoscimenti: Sommelier Award, Service Award, Young Chef Award e Mentor Chef Award, oltre al Passion Dessert, che premia i pasticciieri più talentuosi e impegnati.

AVVISO A PAGAMENTO

CERCO volontari
AMBIENTALISTI
convinti della facile convivenza
tra l'ALLEVAMENTO AL PASCOLO
e i **LUPI**, per la pulizia e la
manutenzione di recinti elettrificati
che altrimenti non sono efficaci.

Sono 18 anni che provo a tenere aperta la mia fattoria nonostante i lupi.
Per tutto questo lungo tempo lasciato completamente solo.

Fate qualcosa almeno voi che volete tanti lupi in giro!
(p.s: i mastini abruzzesi qui ci sono già, ma non bastano)

Per adesioni : Azienda Agricola CASA CAPUZZOLA - whatsapp 347.3232412

Leggi nel sito tutta la nostra triste storia: WWW.CASACAPUZZOLA.IT

«Azienda nel mirino dei lupi dal 2006 Vengano gli animalisti ad aiutarmi»

Pavullo, l'appello provocatorio del titolare di Casa Capuzzola: «Datemi una mano a sistemare le recinzioni»

PAVULLO

«La mia azienda è nel mirino dei lupi, da 18 anni resisto e cerco di difendermi dagli animali selvatici, ma continuano a fare strage di pecore». Dino Mazzini, titolare dell'azienda agricola Casa Capuzzola, in via Verica a Pavullo, è esasperato dalle continue incursioni contro la sua proprietà; le ultime due si sono verificate tra settembre e ottobre. In un solo mese i lupi – accusa – hanno ucciso 24 pecore, una strage che ha quasi dimezzato il suo gregge. Una circostanza che si è verificata più volte anche negli anni precedenti. Tanta la rabbia e l'amarrezza. «Il primo attacco che ho subito nella mia azienda risale al 2006. Nel giro di qualche anno non mi rimase nemmeno una pecora. Da allora ho sistemato le recinzioni, le ho alzate, ho messo la corrente e preso i mastini abruzzesi ma non è servito a nulla. Ora gli istrici hanno fatto dei buchi, varchi che hanno consentito le ultime incursioni». Mazzini allarga le braccia; la soluzione ci sarebbe ma è troppo costosa. «Cambiare tre chilometri di reti richiederebbe un contributo economico di diecimila euro, una spe-



sa insostenibile». A questo punto ha deciso di sporgere pubblica denuncia, anche tramite sito e social, lanciando una provocazione agli animalisti. «Mi rivolgo ai volontari ambientalisti convinti della facile convivenza tra l'allevamento al pascolo e i lupi: venite per la pulizia e la manutenzione dei recinti elettrificati che

STRAGE DI PECORE

Nell'arco di un mese ne ha perse oltre 20, uccise da attacchi «Resisto da 18 anni, nessuno ha fatto nulla per trovare soluzioni»

Azienda Casa Capuzzola nel mirino dei lupi dal 2006 Appello del titolare Mazzini

altrimenti non sono efficaci». Il concetto in sostanza è questo: chi non si rende conto che la presenza dei lupi è pericolosa per gli allevamenti, contribuisca – dice – a evitare i danneggiamenti che provocano. «Non riesco più a difendermi. Gli animali con i loro attacchi rompono le reti di protezione pagate 50mila euro. E allora coloro che non hanno problemi e desiderano che i lupi vadano in giro liberamente mi vengano a dare una mano, io li accolgo volentieri. Le mie recinzioni funzionano sempre se vengono controllate, se non ci sono buchi. Sono state realizzate su suggerimento degli esperti: sono alte due metri e sono cariche di corrente a impulsi a 12mila volt. E' necessario però fare manutenzione frequente e non riesco». Mazzini ricorda che sono 18 anni che «provo a tenere aperta la fattoria nonostante i lupi. Per tutto questo tempo sono stato lasciato solo, la Regione non è mai riuscita a fare nulla per aiutarmi tra problemi burocratici, norme rigide e carenza di soldi».

r.m.

SERRAMAZZONI

'Frutti dimenticati', kermesse in centro

In programma sabato: camminate, laboratori e stand gastronomici

Festa dei frutti dimenticati Estate di San Martino sabato a Serramazzone, che celebra l'autunno, le tradizioni e la natura con camminate, laboratori per bambini a tema, prodotti agricoli, enogastronomia del territorio, musica dal vivo, raduno dei trattori. Si svolgerà nel centro del paese, da Piazza Repubblica, a Piazza Tasso, fino in pineta. Ci saranno un trekking sonoro di difficoltà bassa, della durata di circa tre ore, con partenza alle 14 da Piazza Tasso, di fronte al Municipio, lungo il sentiero Cai 478 fino al castello di Monfestino e ritorno, e la camminata benessere di 8,5 chilometri dalle 9 alle 12, oltre al divertente gioco Caccia alla castagna alle 9,30 in Pineta e, dalle 16,30 in piazza Repubblica si esibirà Valentina Lugli.

Spadellatori, che show: in migliaia alla Sagra

Zocca, successo per la festa della castagna «Eccellente annata per il prodotto»

ZOCCA

La 'Sagra della Castagna e del Marrone Tipico di Zocca' ha superato tutte le aspettative. La quarantasettesima edizione si è appena conclusa portando a casa un risultato, nei quattro weekend, sicuramente positivo per il cosiddetto 'street food d'autunno' per eccellenza. Sono state migliaia le persone che, giunte da tutta l'Emilia-Romagna ma anche dalle regioni limitrofe, hanno visitato la tradizionale manifestazione per degustare ed acquistare i marroni e le castagne di Zocca. Chi con viaggi organizzati grazie a pullman e chi con mezzi propri. La sagra, che è stata organizzata dalla Pro Loco Zocchese in collaborazione con l'amministrazione Comunale, le associazioni locali e i produttori del territorio, ha visto



Gianni Morandi, storico spadellatore

impegnate diverse centinaia di volontari. «Anche quest'anno – spiega Barbara Govoni, presidente della Pro Loco Zocchese – la sagra è stata un grande successo: abbiamo avuto migliaia di presenze. Abbiamo fortemente voluto fare anche il quarto appuntamento di ieri per recuperare la data del 20 ottobre scorso, giornata caratterizzata da un forte maltempo. Questa nostra decisione si è rivelata una scelta vincente

poiché hanno partecipato tanti espositori e in particolare i castanicoltori locali che sono la vera anima di questa manifestazione. Ringraziamo anche tutte le associazioni che si sono prodigate proponendo nei loro stand gastronomici le nostre varie specialità culinarie». La sagra si è svolta lungo le vie principali dove erano allestiti stand gastronomici con prodotti a base di farina di castagne. In piazza sono, poi, stati accesi grandi bracieri dove gli iconici 'spadellatori' hanno cotto le caldaroste nelle padelle. Raggiante anche il sindaco Federico Ropa: «La castagna e il 'marrone tipico di Zocca' sono stati ancora una volta i protagonisti dell'autunno del nostro Appennino, con un'ottima affluenza di pubblico. Questa è stata, inoltre, un'eccellente annata per il prodotto, di ottima qualità e quantità, e la sagra ha come obiettivo anche quello di valorizzarlo». Momento centrale della festa è stata la vendita di marroni e castagne (con il marchio di tutela 'Marrone di Zocca').

Andrea Ghiaroni

Scoperto il monumento al partigiano Cesana «Ricordare pure Bortolotti»

Polinago, a Gombola cerimonia in memoria del ragazzino ucciso «Tutelare le minoranze»

POLINAGO

È stato scoperto sabato a Picciniera di Gombola di Polinago il monumento a ricordo di Franco Cesana, partigiano caduto in combattimento a soli 12 anni. È stato voluto dalla Sezione ANPI Prignano-Polinago, in particolare da Walter Telleri, con il sostegno dell'ANPI Provinciale Modena. Erano presenti Vanni Bulgarelli, presidente ANPI, Giulia Manzini, presidente FIAP, Roberta Muccini consigliera delegata della Provincia, i sindaci Simona Magnani di Polinago e Mario Fantini di Prignano, la consigliera comunale Margherita Zanasi di Maranello. «Abbiamo voluto



ricordare Franco Cesana – ha detto Vanni Bulgarelli –, quello che è considerato il più giovane partigiano d'Italia dando finalmente una visibilità più degna al luogo dove è stato ucciso. La vicenda di questo ragazzino di confessione ebraica deve essere un monito per chiunque minacci i diritti, la libertà in particolare delle minoranze». La sezione ANPI Polinago - Prignano ha proposto di inserire nel cippo anche il ricordo della tredicenne Francesca Bortolotti di Picciniera, deceduta nel febbraio 1945 nella sua casa di fronte a quella dove trovò la morte Cesana. Era stata colpita da una raffica mentre si recava al vespro.

w. b.



Dino Mazzini <dino.mazzini@motovacanze.it>

 04/11/2024 14:04 

A: ... i, cronaca.mo, r'

 Priorità alta

Buongiorno sig. Direttore

dopo alcuni giorni di trattative, alla fine il sig. ... mi ha comunicato or ora il suo definitivo diniego alla pubblicazione dell'annuncio, da me richiesto fin dall'inizio della scorsa settimana

Mi ha parlato come sua motivazione di uno sgradevole accostamento "ambientalisti - recinti elettrificati" che non ho in realtà capito fino in fondo

Come ho già spiegato anche a lui, lo ripeto direttamente anche a lei, quello dei recinti elettrificati per difendere le greggi dai lupi è il sistema che la Regione Emilia Romagna è disposta a finanziare agli allevatori proprio su suggerimento degli esperti ambientalisti in materia. Non è niente di strano, chi conosce anche minimamente la problematica lo sa.

Da quasi trenta anni ... è il quotidiano verso il quale pongo maggiore attenzione quando ho notizie da segnalare che penso possano interessare la collettività. Che mi riguardino o meno. Da quando c'era ... passando per la ... per arrivare all'attuale ... non ho mai fatto sapere nulla agli altri senza prima, con giorni di anticipo, o addirittura in esclusiva, informare voi.

Le faccio anche presente che molti anni fa ... come altri giornali locali, non ebbero alcun dubbio nel dare ampia visibilità a mie iniziative diverse utili a far riflettere la cittadinanza sul tema. Molto più provocatorie di quella che ora viene ostacolata. Gratis. Le allego un'articolo della ... del 2008.

Attendo un riscontro a questa mia richiesta nella quale saprà chiarirmi in dettaglio la sua posizione, certo che vorrà prendersi, anche pubblicamente, tutte le responsabilità del caso.

Se c'è invece la possibilità di un suo ripensamento e domani martedì 5 novembre volete pubblicare la mezza pagina io sono comunque ancora d'accordo di pagarla. Anche se nel frattempo visto come stavano andando le cose quasi certamente la pubblicherà un quotidiano diverso e alla fine questa cosa mi costerà il doppio. O quasi (l'altro quotidiano è leggermente meno caro di voi...)

Le allego nuovamente l'annuncio richiesto. E' a bassa risoluzione, voi avete il PDF a risoluzione ottimale.

Saluti